

Torre News

Lunedì 7 Dicembre

Conti in rosso: troppe scuole in fitto

Aniello Sammarco Torre del Greco. «Nel 2008, quando non eravamo in regime di patto di stabilità, il nostro intento era acquistare due immobili da destinare a scuola. Uno per i ragazzi che oggi frequentano il comprensivo Scauda, l'altro per portare a Torre l'Alberghiero». Di quell'acquisto, poi, non se ne è fatto più nulla. Ma per Ciro Borriello rappresentava il primo passaggio per ridurre i costi legati ai fitti passivi e avviare un piano di razionalizzazione dell'universo scuola nella città del corallo. Oggi la Scauda di località Leopardi si vede costretta a convivere con uno sfratto esecutivo che mette in gioco una platea composta da almeno 15mila persone. Tante ne conta il quartiere dove insiste la struttura di proprietà della Curia. Una problematica che sicuramente resterà di attualità fino al 9 febbraio, giorno in cui è fissato il secondo accesso per eseguire l'allontanamento di cose e persone della sede di piazzale Pigneta Santuario. Ma intanto nei giorni scorsi l'amministrazione ha stilato un'apposita delibera che mira proprio alla riduzione dei fitti delle strutture scolastiche. Un piano di razionalizzazione che porterà, qualora accettato dalla Regione - chiamata a dare l'ultima parola - allo soppressione di due circoli didattici, alla creazione di altrettanti comprensivi e alla dismissione dei fitti di nove immobili. Per un risparmio di quasi 300mila euro all'anno. «Questo piano - sottolinea Borriello - ricalca quanto presentato già nel 2008 e che avevamo intenzione di applicare già a partire da questo anno scolastico. Adesso ci riproviamo, con la convinzione che si possa partire da settembre 2010». Gli uffici comunali e l'apposita consulta scolastica hanno preso in esame la necessità di realizzare un piano di dimensionamento che tenesse conto di due cose: calo di iscrizioni registrato in alcuni istituti e necessità per l'ente di procedere ad una progressiva dismissione dei diversi fitti passivi. E così è nata la proposta inviata alla giunta regionale e che prevede la cancellazione del quinto e del nono circolo didattico e la trasformazione in istituti comprensivi delle medie Angioletti e Beato Vincenzo Romano. Istituti della periferia, dove maggiori sono le spese per tenere aperti plessi frequentati da un numero ridotto di ragazzi: «Il nono circolo - fa presente Ciro Borriello nella relazione allegata alla delibera - conta su una platea di 446 alunni, ulteriormente in decremento rispetto all'anno scolastico precedente e composta in prevalenza da alunni della scuola dell'infanzia, pari a 266. Come la scuola secondaria di primo grado Beato Vincenzo Romano - sottolinea il sindaco - ha avuto un'evidente e ulteriore riduzione di iscritti, oggi pari a 437 unità». Secondo il piano studiato dall'amministrazione si andrebbero a eliminare i fitti passivi di due plessi del quinto circolo, due dell'ottavo e ben quattro del nono circolo che costano all'amministrazione oltre 260mila euro l'anno, ai quali vanno aggiunti i quasi 35mila spesi per l'ex Palloncino dei Camaldoli di riferimento del comprensivo Scauda. Tutte strutture che il sindaco punta a liberare per portare gli studenti nelle strutture comunali. Per i plessi Angeli Custodi di vico secondo San Vito e Sant'Antonio la destinazione è il futuro istituto comprensivo Romano-Giampietro, Lava Troia e padri redentoristi saranno svuotati a favore di ottavo circolo e Angioletti. Alla D'Assisi finiranno i plessi parco Merola e villa Capano, all'ottavo circolo andranno anche i ragazzi che frequentano villa Gurgo mentre al terzo saranno smistati gli occupanti del plesso di via del Clero. il mattino

Torre del Greco Beneficenza al Circolo Nautico

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Le opere pittoriche di Enzo Liverino per finanziare lo studio del corallo a Torre del Greco. Per tramandare l'antica arte conosciuta e invidiata in tutto il mondo. È un'asta di beneficenza l'ultima trovata della famiglia Liverino per sostenere la tradizione artigiana dell'oro rosso a Torre del Greco: martedì prossimo, a partire dalle ore 18.30, andrà infatti in scena al Circolo Nautico una vendita per beneficenza delle creazioni di Enzo Liverino, erede della storica dinastia dei corallari torresi. L'asta servirà per contribuire alle borse di studio messe in palio con il concorso «BL», dedicato allo scomparso capostipite, il cavaliere Basilio Liverino. Giunta alla sua seconda edizione, la gara Basilio Liverino è aperta a tutti gli studenti delle terze medie dei comuni vesuviani, e ha come obiettivo la ricerca di nuovi talenti dell'artigianato campano. La premiazione si terrà alla scuola «Emidio Mele», all'interno degli ex Molini Meridionali Marzoli, e verrà in parte finanziata proprio grazie alla vendita dei dipinti di Enzo Liverino. Ventuno tele, create dal figlio del cavaliere di Torre del Greco, nel tempo libero pittore e artista conosciuto a Torre del Greco e dintorni. «Mio padre intuì che per far sopravvivere questa meravigliosa professione - ha spiegato Enzo, figlio dell'indimenticato Basilio - occorreva rivolgersi alle nuove generazioni e mettere a loro disposizione una scuola dove potessero imparare l'arte della lavorazione e dell'incisione». Detto, fatto: la famiglia Liverino ha contribuito alla fondazione della scuola «Emidio Mele» che coltiva i nuovi talenti dell'oro rosso. Alla serata saranno presenti il presidente del Circolo Nautico Torre del Greco, Aldo Seminario, i componenti del direttivo e numerosi soci. Il ruolo di banditore dell'asta toccherà al professore Luigi Madonna, del centro d'arte mediterranea di Torre del Greco. il mattino

Natale in vetrina con i fondi del Comune

Francesca Mari Torre del Greco. Al via ieri pomeriggio la manifestazione «Natale in vetrina», l'evento natalizio organizzato dall'Amministrazione comunale in sinergia con l'Ascom, che si protrarrà fino al 6 gennaio 2010. Il Comune ha stanziato circa 40 mila euro per questo progetto che comprende una serie di appuntamenti di cui sarà protagonista il centro storico, in particolare nei week-end in corrispondenza con l'apertura dell'isola pedonale.

All'estremo in Via Salvator Noto un grande albero di Natale che accoglie i visitatori del centro commerciale comprendente i negozi di questa strada, di via Roma e di via Diego Colamarino. Proprio in quest'area, arricchita di luci e decorazioni natalizie, si svolgeranno gli eventi principali della manifestazione: spettacoli, concerti e momenti di animazione per bambini con artisti di strada e giocolieri. «La sinergia con l'Ascom- dice Domenico Maida, assessore alle Attività produttive- ci permette di conoscere più da vicino i problemi del settore economico danneggiato dalla crisi, e contribuire al rilancio delle attività produttive e commerciali». Da ieri, dunque, presenti per strada stand di diverse associazioni del territorio, postazioni di animazione per bambini con artisti mascherati e anche spazi dedicati all'arte e alle mostre pittoriche. Attrattive a cui vanno ad aggiungersi le altre iniziative anticrisi degli esercenti, come lo shopping-aperitivo del sabato. Il momento più atteso della manifestazione sarà la Notte Bianca, prevista per il 19 dicembre, con l'apertura dei negozi sino a tarda ora e diversi spettacoli, tra cui, lezioni di balli latino-americani il mattino



Basket: Lo Sporting Club Torre del Greco prima strappazza la capolista Agropoli 90 a 64 e poi vince in trasferta 68 a 75 ed è secondo

S. Maria a Vico – Sporting Club Torregreco 68-75

PARZIALI: 16-15, 37-36, 56-57.

Si chiude con il terzo ko interno la prima tornata casalinga della Lapo Compound S. Maria a Vico, arresasi 68-75 alla seconda forza del girone, lo Sporting Club Torregreco. Coach Fiorillo sceglie Cafarelli per sostituire l'infortunato Farina nello starting five mentre per i corallini, guidati da una vecchia conoscenza santamariana quale Enzo Patrizio (play della Dima 2002/03), puntano sugli ex Iuliano e Acerra e sull'altro casertano Bove. L'inizio è tutto di marca ospite con Forino che sfonda in vernice e regala il primo vantaggio ai suoi (2-6). S. Maria a Vico è brava a non concedere ulteriori spazi chiudendo a dovere sul perimetro e pian piano mette la feccia superando gli avversari a suon di contropiede innescati da un Cozzolino che fa girare al meglio i compagni, mentre i lunghi Falanga e Falzarano finalizzano i fastbreak. Così al primo pit stop è 16-15. Anche Tranfa torna sui livelli evidenziati nella prima parte di gara nel match precedente contro Casapulla, contribuendo al primo strappo della sfida (30-23 al 15'). La difesa vicana funziona e l'aggressività mostrata rallenta l'attacco ospite; grosso merito di ciò va dato ai baby Crisci e Cafarelli (ottimo su Di Lauro), ma tutti gli effettivi utilizzati tengono alto il ritmo nella propria metà campo. D'Antonio e Bove però riaprono la contesa riavvicinando i vesuviani e Forino tiene i suoi ad un solo punto di distanza. All'intervallo lungo i biancoblu sono avanti 37-36. Nella ripresa Torre del Greco parte forte e sia grazie ad una difesa molto dura, concessagli ampiamente dal duo in grigio per tutta la gara, che alla produzione offensiva del trio Forino-Bove-Filippi tocca il +12 nella prima metà del terzo periodo. La Pallacanestro S. Maria a Vico lotta, ci mette il cuore e la rimonta, seppur silenziosamente, si materializza. Falzarano colpisce da ogni posizione mentre Cozzolino (in campo malgrado uno stiramento) e Tranfa danno manforte all'ex Airola. Così all'ultima pausa il gap è quasi azzerato (56-57 Torregreco). Nella frazione finale il testa a testa prosegue, ma gli ospiti mantengono un piccolo margine di vantaggio che permette loro di comandare il gioco. La retroguardia santamariana non dà segni di cedimento, nonostante le rotazioni ridotte all'osso, e a poco più di 1'30" dalla sirena il punteggio torna in perfetta parità a quota 66. L'azione che spacca in due la gara porta la griffe di Di Lauro che completa un gioco da quattro punti (66-70, -43") che tiene a due possessi di distanza la Lapo Compound. Cozzolino è l'ultimo ad arrendersi ma il fallo sistematico non dà i frutti sperati e dalla lunetta i torresi chiudono i conti e s'impongono 68-75. Domenica ultima giornata con il Meomartini terzo in classifica a due punti dallo Sporting una partita chiave e decisiva per stabilire chi è la seconda squadra del campionato Forza ragazzi strapazziamo anche le streghe beneventine

Basket Torneo PROMOZIONE CAMPANIA D

CITTADELLA DELLO SPORT	AEQUA BASKET	65	67
GB ANGIOLETTI	NEW GENERATION ERCOLANO	79	49

Sesta sconfitta per il Cittadella beffata in casa dal Aequa Basket che con una sola vittoria rimane a quota due, piena invece la vittoria dell'Angioletti che conquista momentaneamente la seconda posizione in coabitazione con il Sarno che ha una partita in meno

Zoccolanti, box auto sotto il monastero

Mariella Romano Torre del Greco. Al via i lavori per il restauro del monastero degli Zoccolanti. L'antico complesso di proprietà delle suore dell'Addolorata, rimasto abbandonato e disabitato per decenni, sarà recuperato in 36 mesi: una svolta che arriva all'indomani delle polemiche sollevate dal presidente della Banca di Credito Popolare, Antonino De Simone, che avrebbe voluto realizzare in quella struttura un auditorium e una scuola di perfezionamento in violino. Ma il progetto, curato dall'ingegnere Antonio Magliulo e dall'avvocato Gianni Merlino, non prevede solo la ristrutturazione dell'immobile che risale alla seconda metà del 1500 ed è circondato da tredicimila metri quadri di terreno. Al di sotto del convento francescano, infatti, saranno costruiti duecento box auto interrati mentre un altro parcheggio per cento macchine sarà realizzato in superficie. Un'opera interamente autofinanziata che richiederà circa tre anni di lavoro e che consentirà alle autorità vaticane di far rivivere un pezzo di storia cittadina, attraverso l'organizzazione di manifestazioni culturali e religiose, meeting e spettacoli. Alla fine, insomma, nel cuore antico di Torre del Greco nascerà un centro polifunzionale. «L'unica incertezza, al momento, resta la destinazione d'uso – dice l'avvocato Gianni Merlino, procuratore delle suore dell'Addolorata – Il progetto ha ottenuto dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici e Ambientali tutte le autorizzazioni necessarie per la ristrutturazione e la realizzazione dei parcheggi che saranno messi in vendita: il ricavato servirà a finanziare il restauro del monastero. La prossima settimana, saranno consegnate le chiavi del cantiere a una ditta specializzata e subito dopo inizieranno i lavori che si concluderanno al massimo entro trentasei mesi. Nel frattempo, le autorità ecclesiali stanno decidendo come utilizzare un patrimonio di così grande valore storico-culturale e sociale». E tutte le ipotesi, al momento, restano aperte: il monastero degli Zoccolanti dell'ordine dei Francescani, potrebbe ospitare un museo, un centro di accoglienza per religiosi e per anziani, una scuola, una biblioteca o un cinema-teatro. Ma anche un auditorium, come avrebbe voluto la Banca di Credito Popolare che la scorsa settimana, attraverso il presidente De Simone, ha fatto sapere di aver interrotto una trattativa rinunciando definitivamente all'idea. Ma la porta, oggi, non sembra irrimediabilmente chiusa. «La trattativa può essere ripresa in qualsiasi momento – assicura Gianni Merlino – Le suore dell'Addolorata, alle quali spetta l'ultima parola, non hanno alcuna preclusione a dialogare con l'istituto di credito torrese per la destinazione relativa all'auditorium». Un progetto facilmente realizzabile nell'ex refettorio francescano che con i suoi trecento posti a sedere, già nel periodo post-bellico veniva utilizzato come sala cinematografica. Ma il recupero del monastero potrebbe consegnare ai cittadini di Torre del Greco anche un parco. Potrebbero, infatti, essere destinati al tempo libero dei torresi, i tredicimila metri quadri di orto e giardino che circondano il convento: un vero polmone verde risparmiato alla speculazione dei palazzinari e oggi inutilizzato. Un recupero atteso da anni, e che potrebbe segnare una svolta sul piano culturale, soprattutto se sarà realizzata l'idea del presidente della banca di Credito popolare e nell'edificio potrà nascere l'auditorium per restituire spazi e quindi opportunità ad eventi di prestigio capaci di coinvolgere anche i più giovani. il mattino

Scivolandia casa della cultura in libreria

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Un'intera libreria a misura di ragazzi per dare una casa alla cultura. È lo scopo di Scivolanda, la prima biblioteca di Torre del Greco pensata per le letture dei giovani e dei giovanissimi. La casa dei libri ha aperto i battenti due giorni fa in viale dei Pini, nel cuore della zona nord, a 500 metri dal casello autostradale: un battesimo divertente e divertito, sabato alle 17, per avvicinare i bambini al mondo delle figure e della lettura. «Scivolanda nasce per offrire uno spazio in cui bambini, adolescenti, genitori e insegnanti possono incontrarsi per leggere libri in silenzio o con altre persone - dicono i responsabili del progetto - Vogliamo dare sfogo alla fantasia ma soprattutto alla cultura». Con sezioni dedicate alle letture per mamme, maschietti, femminucce e corsi per adulti come per fanciulli, Scivolandia può contare su un patrimonio cartaceo vasto e soprattutto variegato. La prima iniziativa proprio oggi: complice la chiusura delle scuole per il ponte dell'Immacolata, Scivolanda offre ai ragazzi di Torre del Greco una colazione al sacco molto speciale abbinata a letture tematiche: frittata di maccheroni, panini, succo di frutta e spuntini accompagnati da percorsi letterari, giochi all'aria aperta e attività creative. Sabato prossimo, invece, sarà la volta delle «Lectures a cura di Daniela»: dalla voce dell'insegnante prenderanno forma le immagini del magico mondo di Gianni Rodari. Subito dopo «Aspettiamo insieme il Natale», dove i protagonisti saranno i libri dedicati alle feste di fine anno. Pomeriggi di letture anche lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30 dicembre e dall'anno nuovo, anche lunedì 4, martedì 5 e mercoledì 6 gennaio. Infine l'appuntamento con «Natale in libreria» a cura di Anna Radeitch e Angela Oliviero: un laboratorio per realizzare oggetti natalizi come calze, buste regalo, mollette e pannelli scenografici con la tecnica del collage. «La nostra libreria accoglie bambini e bambine, senza genitori, al costo di 5 euro all'ora - concludono i responsabili di Scivolanda - Per mercoledì 6 gennaio abbiamo anche realizzato una Befana tutta speciale per i più piccoli». Tutte le informazioni sulla casa dei libri sono sul sito web www.scivolanda.it o mandando una mail all'indirizzo scivolanda@scivolanda.it.

Francavilla-Turris 0 a 2

Brutto tonfo casalingo del Francavilla, che perde un altro scontro diretto interno in chiave salvezza dopo quello contro la Turris e con questa salgono a 5 le sconfitte tra le mura amiche. I biancocelesti, complice anche il solito pizzico di sfortuna, non riescono dunque a dare continuità alla bella vittoria esterna di Ostuni. Mister Francioso, a parte lo squalificato Petrachi, a disposizione l'intero organico al momento presente, ovvero una rosa arricchita dal portiere Annunziata, Malagnino e Salvestroni ma con un unico attaccante di ruolo, Maraschio. Nel 4-3-3 odierno, davanti ad Annunziata, la difesa, da destra, è composta da Del Zotti, Anglani, Paglialonga e Guzzetti; a centrocampo D'Amario, Salvestroni e Ferrari, mentre in avanti Malagnino e Schirinzi agiscono esterni intorno al centrattacco Maraschio. La Turris di Bruno Mandragora replica con un 4-4-2 che vede Sorrentino in porta, linea difensiva con Melcarne, Noviel-

lo, De Carlo e Cuomo, a centrocampo l'ex D'Ambrosio e Vivona presidiano le fasce con Coppola e D'Angelo in mezzo, mentre in attacco Vitale opera alle spalle di Russo. Francavilla vicinissimo al gol subito al 9', quando Ferrari sradica palla a D'Angelo sulla trequarti, avanza e scaglia un gran destro da oltre 20 metri che coglie in pieno il palo; sulla ribattuta, Maraschio, da un passo, manda incredibilmente fuori a porta vuota. La dura legge del gol punisce allora i padroni di casa dopo appena un minuto: D'Angelo da metà campo lancia in verticale per bomber Russo, che scatta sul filo del fuorigioco, entra in area indisturbato e batte agevolmente Annunziata con un diagonale destro ravvicinato: 0-1. Il Francavilla è tramortito ed incassa il 2-0 al 15': Russo serve in velocità a sinistra il giovane Vivona, che prende la mira e dal vertice dell'area realizza il pregevole raddoppio con un destro a giro sul palo più lontano a mezz'altezza. Provano a reagire i padroni di casa: al 20' Anglani apre sulla destra per Malignino, che dal fondo mette in mezzo un invitante pallone basso su cui ancora Maraschio manda fuori, complice una deviazione, da pochi metri e da ottima posizione. Un minuto dopo Sorrentino è attento a bloccare il destro da fuori di D'Amario; dalla parte opposta è invece Vitale a calciare fuori dal limite dopo un dribbling vincente. Al 38' Maraschio va a terra in area su angolo di Ferrari; il numero 9, colpito all'arcata sopraccigliare, dovrà lasciare il campo in ambulanza. Persa l'unica punta di ruolo, Francioso getta nella mischia Nicoletti, con Schirinzi che va a fare il centravanti. Al 39' Salvestroni ci prova da fuori area e una deviazione beffarda di Coppola per poco non genera un'autorete. Passano pochi secondi ed è Ferrari a servire da sinistra Schirinzi sul primo palo, ma il numero 7 conclude troppo debolmente tra le braccia di Sorrentino. Al 44' ennesimo corner di Ferrari, schiaccia di testa Paglialonga sul secondo palo, ma è miracoloso Sorrentino a recuperare la posizione ribattendo proprio sulla linea di porta. In avvio di ripresa, al 4' Nicoletti ci prova con un bel sinistro dai 18 metri che termina di poco a lato, deviato peraltro da un difensore. Al 17' D'Amario da destra lancia per Schirinzi, che protegge palla, entra in area ma viene chiuso in angolo al momento del tiro. Al 18' bel destro teso rasoterra di Salvestroni da 20 metri, ma è bravo ancora Sorrentino ad opporsi in tuffo in due tempi. Al 23' l'episodio che potrebbe riaprire il match: fallo di De Carlo su Malagnino in area, calcio di rigore per il Francavilla. Batte Davide Ferrari con un destro potentissimo che però si infrange contro la traversa prima di rimbalzare sulla linea, ed è il secondo penalty fallito in casa dal Francavilla. E allora, sul capovolgimento di fronte il nuovo entrato Giocondo si invola sulla sinistra, calcia, riprende la corta respinta di Annunziata e rimette in mezzo per D'Ambrosio, che da un passo, a porta spalancata, si fa clamorosamente ribattere il tiro da Guzzetti sulla linea. Al 27' il solito Sorrentino dice di no in tuffo al sinistro di D'Amario dalla distanza; sul corner seguente nasce una mischia furibonda con la difesa ospite che in qualche modo si salva. Al 39' Kouyo (subentrato a Ferrari) si fa rubar palla ingenuamente da Russo che va via tutto solo verso la porta, ma manda poi clamorosamente fuori col destro a colpo sicuro a tu per tu col portiere. Al 46', infine, punizione di Paglialonga da sinistra per la testa di Kouyo: palla alta, da ottima posizione. Il Francavilla perde dunque un match che, in caso di vittoria, gli avrebbe consentito di scavalcare un bel po' di compagini in zona play out, e invece si ritrova ancora una volta a recriminare con la sorte e con proprie colpe, su tutte un paio di disattenzioni difensive in occasione dei gol e poca concretezza al momento di concludere.

Seconda Categoria Risultati

Juventude Stabia - Real Torre 15 a 2

Boys Campania - S.Agnello 5 a 0

Fincantieri Stabia - Leopardi 7 a 1

Martedì 8 Dicembre

Immacolata in 500 per il carro, oggi fumata nera il carro esce domenica

Francesca Mari Torre del Greco. È intensa l'attesa che caratterizza i giorni che precedono la festa dell'Immacolata. Prima dell'8 dicembre, giorno della processione, infatti, si attiva una grande macchina umana. Le celebrazioni religiose, con la solennità e la novena dell'Immacolata, si svolgono nei dodici sabato precedenti la festa, settimane in cui molti artisti sono impegnati nella realizzazione del carro trionfale. Se già nel 1500 era possibile venerare l'immagine della Madonna nella Cappella della navata destra della basilica di Santa Croce, il culto come lo intendiamo oggi ha inizio nel 1861. L'8 dicembre di quell'anno i torresi fecero un voto alla Madonna, chiedendole di fermare una violenta eruzione del Vesuvio. Secondo alcune testimonianze la lava si fermò prodigiosamente, e l'anno dopo venne sciolto il voto con la costruzione del primo carro e la processione. Da allora, in questo giorno, le strade del centro straripano di gente, molti emigrati tornano per l'evento nella loro città d'origine, per ammirare la statua della Madonna sul carro, ogni anno sempre nuovo.

Quest'anno il carro è intitolato «Maria, madre dei sacerdoti e dell'intero popolo di Dio» e si ispira all'anno sacerdotale indetto dalla lettera del papa Benedetto XVI, in onore del 150° anniversario del Santo Curato D'Ars. Questo sacerdote francese è ritratto sul carro insieme al Beato Vincenzo Romano, patrono della città. Il progetto è dell'artista Nicola Consiglio e la realizzazione è dello storico paratore Riccardo Lamberti, con la collaborazione degli artisti dell'Ucai. Ieri pomeriggio nella basilica di Santa Croce alle 14 il carro è stato mostrato per la prima volta a migliaia di fedeli, con l'ardimentosa manovra dei portatori che dalla navata d'allestimento l'hanno portato al centro della chiesa. Ieri notte la basilica ha aperto alle 4 per permettere ai fedeli di assistere alla prima messa, delle 4 e 30. Questa mattina



alle 10 il carro uscirà dalla parrocchia per cominciare la processione, portato a spalla dai portatori che sono circa 500, divisi in 5 fasce da 150 di colore diverso e che si daranno il cambio nel corso del tragitto. Da piazza Santa Croce il carro, seguito dalla banda musicale, dalla congrega del SS. Sacramento e della SS. Assunta, dal Preposito curato con alcuni sacerdoti, dal sindaco Ciro Borriello e le autorità cittadine, percorrerà, tra migliaia di bigliettini di preghiere lanciate dai balconi addobbati, le strade principali del centro: via Salvator Noto, via Roma, via Vittorio Veneto, corso Vittorio Emanuele, l'area portuale fino al ritorno in chiesa previsto, per le 15. Oltre al piano traffico stabilito per l'occasione, la polizia municipale ha cercato di ridurre il numero di bancarelle per le strade, per evitare il caos. «Le celebrazioni per l'Immacolata Concezione - ha detto don Giosuè Lombardo, parroco di Santa Croce - sono sempre più sentite dai torresi: la devozione cresce e l'anno prossimo dovremo aumentare il numero di bigliettini distribuiti ai fedeli oltre che, auspicando che si proceda al restyling di piazza Santa Croce, installare anche uno schermo gigante». il mattino

Torre del Greco, rinviata la processione dell'Immacolata

TORRE DEL GRECO (NAPOLI) - Processione dell'Immacolata rinviata a domenica prossima a Torre del Greco (Napoli). La minaccia di pioggia ha infatti convinto i rappresentanti della Chiesa torrese ad annullare il corteo religioso per le strade della città vesuviana, corteo che si sviluppa dietro ad un carro portato sulle spalle dai fedeli sul quale si trova la statua della Madonna. Le avverse previsioni meteorologiche, anche se non pioveva, hanno portato al rinvio della processione che, condizioni climatiche permettendo, si svolgerà domenica 13 dicembre con inizio alle 10. metropolis

Mostra antologica del maestro Madonna



Torre del Greco - Verrà inaugurata, sabato 12 dicembre 2009 alle ore 18.30, presso il Centro d'Arte Mediterranea di Torre del Greco, la mostra "Antonio Madonna. Gli anni inediti: opere 1954 - 1959". Il Centro d'Arte Mediterranea, in occasione del novantesimo compleanno del Maestro Madonna, propone al grande pubblico una selezione di opere che l'artista ha realizzato tra il 1954 ed il 1959 e che non sono mai state esposte. La Direzione del Centro intende così ricostruire un pezzo importante del percorso artistico del Maestro Antonio Madonna che, durante quegli anni, oltre a sperimentare con enorme successo, di critica e pubblico, un modo nuovo, sfrontatamente moderno di fare arte, si cimenta col paesaggio, alla base del suo itinerario artistico. La lezione di Nicolas

De Corsi, suo primo Maestro, viene così mediata dall'esigenza di un confronto con le avanguardie storiche che avevano attraversato l'Europa durante la prima metà del novecento. Il risultato di questo lavoro è un ciclo di opere che diventa occasione di riflessione profonda sullo volontà di sperimentazione di un artista inquieto che, durante il suo magistero pittorico, lungo quasi ottanta anni, non si è mai adagiato sulle posizioni raggiunte, ma ha continuato sempre a produrre Arte senza perdere di vista il dato reale, al punto che il noto critico Nino D'Antonio ha affermato che: "accade che il felice ritrovamento di un pugno di opere giovanili di Antonio Madonna venga per caso a coincidere con i suoi novantanni. E l'occasione è propizia per verificare quale straordinario legame sussista tra questa pittura e quella della piena maturità. O meglio fra l'artista e il dato reale". E' possibile visitare la mostra tutti i giorni dalle ore 11.30 alle 13.00 e dalle ore 17.00 alle ore 20.00, escluso la domenica ed il lunedì mattina. capitolo primo

Torre del Greco, 16enne si lancia nel vuoto: salva per miracolo

TORRE DEL GRECO (NAPOLI) - C'è chi parla già di miracolo dell'Immacolata. Perché dietro la miracolosa storia di una sedicenne di Torre del Greco, lanciata ieri alle 10 del mattino dal secondo piano, e rimasta clamorosamente illesa, il popolo che attende con ansia l'uscita del carro dell'Immacolata vede la mano divina. Tutto è accaduto quando erano da poco passate le dieci del mattino del 7 dicembre. M.B. una ragazzina che tra pochi mesi compirà diciassette anni, litiga con i genitori. Alla ragazza non va giù il fatto di dover iniziare a lavorare. Un lavoro saltuario, necessario per aiutare la famiglia. L'idea di dover lavorare la vigilia dell'Immacolata, una delle festività più sentite dalla collettività religiosa di Torre del Greco, ha fatto scattare un moto di ribellione nella ragazzina che ha contestato la decisione. Inoltre, forse aver saputo che anche la giornata dell'8 dicembre avrebbe dovuto lavorare ha determinato una reazione spropositata. Sta di fatto che la sedicenne è volata giù dal secondo piano proprio all'interno di un cortile nella zona di Santa Maria di Costantinopoli. Quasi otto metri di volo che avrebbero potuto rendere le conseguenze di un gesto incomprensibile, davvero letali. Invece, come per miracolo, la ragazzina è uscita illesa dall'incidente. Soccorso immediatamente e trasportata in ospedale, è stata subito visitata e medicata. A quell'ora del resto, erano da poco passate le dieci del mattino, la zona nei pressi di Santa Maria di Costantinopoli è particolarmente popolata. Sono stati proprio i vicini della famiglia della sedicenne i primi a dare l'allarme, facendo scattare la macchina dei soccorsi ed evitando il peggio. M.B. è tutt'ora ricoverata sotto osservazione nel reparto di ortopedia dell'ospedale Marsca di Torre del Greco, anche se le sue condizioni sono considerate serie. Sulla dinamica dell'incidente però, ancora nulla è chiaro: secondo gli inquirenti la ragazzina, presa da un momento di sconforto tipico degli adolescenti, avrebbe fatto un gesto inconsulto. Ma non si esclude nemmeno l'incidente verificatosi a seguito di un movimento maldestro nel tentativo di salire sul balcone per motivi che, però, restano ancora da appurare. Ovviamente, in poche ore, la notizia ha fatto il giro della città. E, come spesso accade, a poche ore dalla processione del Carro dell'Immacolata evento che la città attende per un anno intero con grande fervore religioso, sono stati tanti i fedeli che hanno ritenuto

che vi fosse stata la mano della Vergine Immacolata nella salvezza di questa ragazzina. «E' un miracolo, è un miracolo della Madonna» hanno continuato a ripetere sia i residenti del quartiere di Santa Maria di Costantinopoli, sia i tanti fedeli che ieri pomeriggio hanno affollato la Basilica di Santa Croce per assistere alla classica "girata" del carro dell'Immacolata. «Solo la mano della Vergine ha saputo fermare il volo della ragazza e come l'Immacolata salvò Torre del Greco dall'eruzione molti secoli fa, oggi ha deciso di salvare questa ragazzina» commenta un'anziana in attesa di assistere alla tradizionale manovra. Sacro e profano che si confonde nella vigilia della festa più attesa. E ovviamente, subito dopo la messa, c'è chi corre di nascosto a giocare i numeri al Lotto. Metropolis

Mangia topo in televisione Chef accusato di crudeltà

Mariella Romano Torre del Greco. È indignato e stupito il papà di Gino D'Acampo, affermato chef in Inghilterra, «stella» dei teleschermi internazionali e ora accusato di violenza sugli animali. «Stupidaggini. Sono solo stupidaggini», dice Gino D'Acampo, il padre di Gino, cuoco italiano vincitore del reality «I'm a celebrity.. get me out of here!», l'equivalente inglese dell'Isola dei Famosi. Il giovane di 33 anni, originario di Torre del Greco, che in Inghilterra conduce un seguitissimo programma televisivo di cucina ed è famoso anche per aver scritto diversi libri di successo, accettando di partecipare al reality, ha vissuto per tre settimane nella giungla, nutrendosi di uova marce, lingue di coccodrillo e scarafaggi. E quando, davanti alle telecamere, ha ucciso e mangiato un topo, è stato messo sotto accusa dalle autorità australiane per crudeltà verso gli animali. «Detto così fa impressione – spalanca le braccia papà Gino che non ha ancora avuto la possibilità di parlare con Gino – Ma è chiaro che bisogna calarsi nella situazione. Se lo avesse fatto in un asilo, davanti ai bambini, sarebbe stato davvero raccapricciante. Invece era nella giungla: era affamato e non aveva cibo. Insomma, non aveva alternative. Certo, se fosse stato a Napoli, sicuramente avrebbe preferito la pizza. E poi – sbotta – l'alimentazione è un fatto di cultura: in Cina cucinano i cani e i gatti. Noi preferiamo i conigli e il pollo e nessuno si indigna. È solo una questione di abitudine e, nel caso di Gino, di sopravvivenza. Quelle accuse non sono altro che stupidaggini. Vedrete, tutto si risolverà in una bolla di sapone». Dunque, punto e a capo. Ed è proprio ciò che intende fare la famiglia di Gino che alle accuse degli australiani, preferisce rispondere con il tricolore italiano che lo chef, per ricordare le origini torresi, ha indossato nel momento in cui è stato incoronato re della giungla. «Gino ha lasciato l'Italia quattordici anni fa, ma non ha mai dimenticato il suo Paese e, soprattutto, è legatissimo a Torre del Greco. È orgoglioso di questa città anche se è ben consapevole di limiti e difetti». Punto di orgoglio per papà Gino, impiegato, per mamma Alba, insegnante di sostegno, per la sorella Marcella e soprattutto per l'amata nonna Assunta che, a 80 anni, ha seguito in diretta le avventure nella giungla del nipote chef. «Gino ha ereditato dalla mamma l'amore per la cucina e dal padre il piacere della tavola – conclude sorridendo Gino D'Acampo – Tradizioni di famiglia che sta trasmettendo ai figli, Luciano di otto anni e Rocco di 5, che hanno nomi rigorosamente italiani». il mattino

Turris in pole per l'argentino Formidabile

Dopo il week end sui campi, sono riprese le attività di mercato. La Turris è sempre alla ricerca di un centrocampista d'ordine, che possa far compiere il salto di qualità alla squadra corallina. Il cerchio si stringe intorno a Javier Formidabile, mediano argentino in forza al Fondi, primo in classifica nel girone G di serie D. I rumors di mercato parlano di una Turris molto vicina al forte centrocampista ex Ischia, con passati anche nel Gagnano in Eccellenza. Si tratta di un calciatore importante per la categoria, un vero e proprio pezzo da novanta del mercato. Gaglione aveva messo gli occhi anche su Villa, sempre dell'Ischia, ma il calciatore non vuole saperne nulla di restare in Italia per ritornare nella sua Argentina.

Rugby Amatori: Le giovanili ed i Seniores sconfitti si.. ma con l'onore delle armi

di Salvatore Losciale e Vincenzo Panariello

(Serie C) AMARA SCONFITTA 40 a 27 Grande giornata di rugby sul campo Aura Sport di Torre del Greco. può sembrare un paradosso, ma nonostante la sconfitta l'Amatori ha dimostrato di essere una vera squadra ed è uscita a testa alta dal campo, contro il Sora prima in classifica. L'allenatore del Sora, insieme alla dirigenza, a fine gara si è complimentato col mister Giancarlo Panariello. Veniamo alla cronaca della partita. il quindici messo in campo dal mister Panariello è andato in campo super concentrato. e al 4' va in meta con Stasio Giuseppe trasformata da Pierfrancesco Mennella siamo sul 7-0. Al 9' punizione trasformata si va sul 10-0. L'Amatori tiene bene il campo, la squadra è compatta fino al 21' quando il Sora va in meta e trasforma 10-7. L'amatori quasi intontita dopo appena tre minuti subisce un'altra meta trasformata 10-14. Da questo momento i giocatori torresi fanno valere il proprio orgoglio e carattere e fanno vedere bel gioco e con netta superiorità territoriale vanno in meta prima al 31' con Enzo Russo poi al 38' con Ottavio Borrelli, mete trasformate si va al riposo col punteggio meritato di 24-14. Nel secondo tempo i l'Amatori scende in campo forse con la convinzione di aver già vinto la partita e al 3' il Sora li punisce andando subito in meta la risposta viene data dopo 3 minuti con un bellissimo drop di Domenico Gaglione e il punteggio è di 27-21. A questo punto il Sora reagisce, ma i ragazzi del mister Panariello tengono bene il campo e fanno vedere un bel gioco senza però riuscire a concretizzare. Il Sora al 18' realizza un'altra meta portandosi in vantaggio. Il quindici dell'Amatori a questo punto reagisce e mette alle corde il Sora ma non riesce a concretizzare Mentre il Sora negli ultimi minuti approfitta di nostri due errori difensivi andando due volte in meta. La partita finisce sul punteggio di 40 a 27. Nonostante la sconfitta da questa partita possiamo intravedere che la squadra può ancora crescere e quindi ambire a traguardi futuri sicuramente più alti ed ambiziosi.

(UNDER 16) ASD AFRAGOLA RUGBY – ASD AMATORI TORRE DEL GRECO 29 a 14 (5 a 0).

Questa volta i giocatori torresi, sono scesi nel quadrato di gioco convinti di poter giocare una partita di rugby degna di tale nome. I coach si trovano ad affrontare i ciclopi dell'Afragola con l'infermeria piena (Sorrentino G., Ascione A, Mercogliano Luca J., Iacomino C., De Bellis S.) e due giocatori a mezzo servizio (Della Guardia E. febbricitante e Vitiello G. con forti postumi distorsivi alla caviglia). Tale situazione, ovvero la mancanza dell'ossatura storica di questa squadra, dava da pensare ad un probabile match a senso unico per gli afragolesi con un K.O. dei torresi pari a quello subito con i battipagliesi. Invece i nuovi innesti, hanno dato filo da torcere ai giganti afragolesi. Il primo tempo, la squadra è riuscita a tamponare l'irruenza avversaria con un parziale di 24 a 0. Il secondo tempo, fatti i dovuti aggiustamenti tecnici, la squadra ha segnato due mete (Della Guardia e Mattiello) sbagliandone altre due a fronte di una sola subita, mettendo in seria difficoltà gli avversari. Il presidente ha fatto un plauso personale a questi ragazzi che stanno affrontando con enormi sacrifici un campionato ostico, dove tante compagine risultano rodate dall'essere insieme da più di un biennio. Il coach Losciale salvatore e l'Assistant coach Esposito Raimondo pur prendendo atto della sconfitta, sono rimasti soddisfatti del secondo parziale dove i giocatori hanno mostrato l'orgoglio di appartenere a questa società, combattendo su gli ovale, facendo seriamente impensierire seriamente gli avversari, chiusi nei loro ventidue per oltre venti minuti. Certamente "inventarsi" la squadra, dopo molteplici defezioni sanitarie, è stato un compito non facile per il duo degli allenatori. Man of the match dei tre quarti, Mattiello Salvatore che nell'inedita posizione di secondo centro ha regnato assiduamente senza mai mancare l'occasione giusta. Man of the match degli avanti Genta Giuliano che più volte si è mostrato una spina nel fianco avversario. Prestazione soddisfacente per il restante gruppo, nel quale un plauso va a Marco Borrelli che è riuscito ad esprimere parte del suo potenziale. Buono l'esordio di Bottiglieri Francesco e dell'Italo-spagnolo Despucches Emmanuele.

(UNDER 18) COLLEFFERRO RUGBY – TORRE DEL GRECO 37 A 10 (0 a 5).

Una formazione rimaneggiata dagli infortuni e dall'assenze febbricitanti hanno condizionato una partita che poteva essere condotta su binari diversi da quelli della sconfitta. Una squadra ridotta ai minimi termini è scesa in campo contro i blasonati colleferrini. Un incontro dove il Torre non ha retto la mole elefantica degli avanti che hanno effettuato molte giocate solitarie. Le mete torresi arrivate nel secondo parziale hanno impensierito gli avversari. La squadra torrese ridisegnata per l'occasione e per le necessità degli assenti, al fine di ridurre al minimo lo scotto da pagare, ha visto quale man of the match Erpete Giuseppe, che è stato schierato nei tre quarti come primo centro dando filo da torcere agli avversari. Poche persone in molteplici ruoli ha fatto pendere l'ago della bilancia a favore della squadra ospitante. Ora bisogna stringere i denti e compattare il nucleo forte della squadra al fine di consentire agli infortunati di rientrare nelle migliori condizioni possibili nel contesto di gioco. Il coach Giobbe Carlo e l'assistant coach Civitella Tommaso hanno evidenziato l'impossibilità di poter schierare un team ad hoc, evidenziando comunque l'adattabilità di molti in ruoli inediti e nel loro credere nel lavoro di questi giovani che emergerà nei prossimi incontri.

Mercoledì 9 Dicembre

Torre del Greco L'annuncio di sindaco e parroco: la capitaneria dice che piove Immacolata, niente processione: città delusa

Torre del Greco. Delusione, ieri mattina, per migliaia di fedeli, accorsi anche dall'estero, per vedere la statua dell'Immacolata in processione: il carro è rimasto in chiesa. Alle dieci in punto, ora in cui era prevista l'uscita del carro trionfale dalla basilica di Santa Croce, l'annuncio del parroco don Giosuè Lombardo: «La Madonna oggi non sarà portata in processione, abbiamo chiamato la capitaneria di Porto e ci hanno comunicato che tra qualche ora verrà a piovere ed è rischioso far uscire il carro». La previsione però, non era corretta perché, sebbene il cielo fosse nuvoloso, durante la giornata non si è verificata alcuna precipitazione. La processione comunque è stata rimandata a domenica mattina, nel caso di pioggia, a domenica 20 dicembre. Per celebrare la Madonna il parroco, dopo l'annuncio ha liberato le decine di colombe bianche per il tradizionale volo di festa e ha predisposto che la chiesa rimanesse aperta tutto il giorno, fino a tarda ora, per far visitare il carro. Ma, tutto ciò, non è servito ad alleviare il dispiacere nei volti delle persone e soprattutto, delle centinaia di portatori particolarmente coinvolti. Alcuni di loro infatti, uscivano dalla chiesa in lacrime e altri, tornati in città da altre parti d'Italia solo per l'occasione, sono rimasti colpiti dalla sospensione della processione che non accadeva da tre anni. «Il valore che ha la processione nel giorno della Madonna - ha detto un portatore - non può averlo in un giorno qualsiasi». Rammarico anche per molti gruppi di fedeli di origini torresi, provenienti da diverse parti d'Italia, che domenica non potranno tornare. «Noi veniamo dalla Sardegna - ha detto una signora - e non possiamo effettuare un altro viaggio. Rinunciare alla processione ci rattrista molto». Di altra opinione un fedele residente che domenica potrà esserci: «La Madonna ci ha chiesto sofferenza e pazienza, e noi glielo dobbiamo». Anche senza processione, la gente comunque si è riversata a fiotti per le strade, per godere almeno dei negozi aperti fino alle 13 e delle bancarelle, meno numerose che negli anni scorsi. Per domenica è previsto lo stesso piano traffico di ieri, e l'uscita in strada di tutti i vigili del territorio, circa un centinaio. Il mattino



Via al "Natale in vetrina" ma le luminarie solo dal 19

Francesca Mari Torre del Greco. Giornata di festa in centro storico, nonostante la sospensione della processione dell'Immacolata. Come previsto nel programma di «Natale in vetrina», il progetto finanziato dal Comune in sinergia con l'Ascom partita sabato scorso, molti negozi sono rimasti aperti fino alle 13 e per alcuni c'è stata anche la riapertura pomeridiana. Inoltre, per le strade accanto alle tradizionali bancarelle, sono state installate anche diverse postazioni di giochi di animazione e attrattive per bambini. Così le centinaia di fedeli accorsi da ogni parte per assistere alla processione, si sono consolati facendo shopping e passeggiando per le strade del centro. «Un primo bilancio di questa iniziativa - ha detto Domenico Maida, assessore alle attività produttive - può dirsi decisamente buono. In soli tre giorni c'è stato un grande afflusso di persone, anche dai paesi limitrofi e questo è positivo per le nostre attività commerciali». Positivi i commenti in merito, soprattutto per quanto riguarda la filodiffusione di musica per le strade e l'iniziativa per bambini «Una letterina per la pace», che prevede dei premi per le letterine più interessanti e per cui già sono pervenute un centinaio di adesioni. La segnalazione di qualche lacuna, però, parte proprio da qualche commerciante: «L'iniziativa è positiva e porta tanta gente - ha detto Piero Ricevuto, esercente del centro commerciale - bisognerà convincerla a comprare. L'unica carenza è la poca illuminazione: le luminarie saranno accese dopo il 13 dicembre, un po' tardi rispetto agli altri Comuni». Nuovi accordi sembrano stabilirsi tra amministrazione e Ascom per la Notte Bianca del 19 dicembre, come particolari sconti per invitare i clienti all'acquisto quando ormai mancheranno pochi giorni al Natale e la frenesia di comprare qualcosa avrà ormai contagiato tutti. il mattino



Scauda, fine anno di tensione per la scuola sfrattata



Torre del Greco. Si annuncia un finale di anno caldo per docenti, allievi e genitori dell'istituto comprensivo Scauda. Dopo la notifica dello sfratto esecutivo e il rinvio dell'esecuzione al prossimo 9 febbraio, fervono le iniziative per scongiurare che i quasi 500 studenti di materna, elementare e media e il personale docente e non docente lasci la sede di via Pineta Santuario, struttura di proprietà della Curia di Napoli data in fitto al Comune. Tutto nasce dalla mancata realizzazione di interventi di manutenzione dell'immobile a due piani e soprattutto dalla mancata corresponsione del canone di affitto chiesto dalla Diocesi partenopea: 25mila euro al mese che da palazzo Baronale non vengono pagati da quasi due anni. Risultato? Un contenzioso che ha visto soccombere l'ente comunale, fino alla notifica dello sfratto esecutivo consegnato nelle mani del dirigente scolastico della Scauda, Giuseppe Stile. Che solo venerdì scorso ha appreso della diatriba tra Comune e Curia: «Quando mi è stato consegnato tra le mani la richiesta di sfratto esecutivo - dice il preside dell'istituto comprensivo di località Leopardi - sono caduto dalle nuvole. In passato si era più volte vociferato di qualche contrasto fra le parti, ma ad ogni mia richiesta in merito non erano mai arrivate conferme». Appena ricevuto la richiesta di lasciare l'immobile e il rinvio dell'esecuzione al 9 febbraio, il preside ha convocato i rappresentanti di genitori e quelli del comitato di quartiere Leopardi. Un incontro anche dai toni accesi, in cui si è più volte ipotizzata la necessità di procedere ad una manifestazione pubblica di adulti e bambini. Poi alla fine è prevalsa una linea un po' più morbida. Primo passo: una richiesta di incontro tra i rappresentanti del comitato che si occupa della zona e il sindaco. Un faccia a faccia che dovrebbe tenersi la prossima settimana, mercoledì 16. Prima di allora nessun'altra azione, in attesa di conoscere le tesi del Comune e soprattutto la strategia dell'amministrazione. Anche se Giuseppe Stile sottolinea che "il 9 febbraio, tenuto conto anche delle imminenti festività natalizie, è dietro l'angolo". Il sindaco, intanto, è informato costantemente sulla vicenda. E sullo sfratto intimato a tutti gli occupanti dell'istituto comprensivo si è consultato con gli avvocati del Comune: «Che mi dicono - dice Ciro Borriello - che non sarà così facile mandare via i bambini dalla scuola. Nel frattempo ho chiesto un incontro col cardinale Crescenzo Sepe per trovare un'intesa ed evitare che una platea scolastica tanto ampia possa trovarsi senza una scuola di riferimento». il mattino

Torre del Greco: l'appello di Antonio, disabile da 18 anni L'uomo chiede al Comune una casa senza barriere

di: Antonella Losapio TORRE DEL GRECO - Una vita fatta di disagi e sofferenza. E' la storia di Antonio Palomba, disabile da diciotto anni, a seguito di un incidente l'uomo che faceva il sommozzatore ha perso l'uso delle gambe. Antonio, 49 anni, vive in un'abitazione al IV vicolo Orto contessa a Torre del Greco. Una casa piccola e piena di barriere architettoniche. L'uomo si muove strisciando con le mani per terra. Lo spazio a disposizione non consente, infatti, il passaggio della sedia a rotelle. Una situazione diventata ormai insostenibile, ai limiti dell'exasperazione. Antonio Palomba ha chiesto aiuto al sindaco Ciro Borriello, affinché il primo cittadino gli metta a disposizione

un'abitazione per vivere una vita più dignitosa. "Vado avanti così da diciotto anni - dice Antonio, sposato con due figlie - ma adesso non è più possibile continuare a vivere così. La casa dove abito è troppo piccola, si articola su due livelli, per accedere alla camera da letto c'è una scala stretta e ripida che sono costretto a salire strisciando con le mani per terra. Non posso entrare con la sedia a rotelle, né muovermi all'interno della casa. Della mia vicenda si sono interessati anche i servizi sociali, sono stato diverse volte al Comune per incontrare il sindaco, ma sono passati diversi mesi e niente è cambiato". Antonio ha bisogno di una casa su un solo livello e con l'ascensore. Umiltà, coraggio e voglia di vivere, l'uomo non si è mai arreso. "Ho sempre cercato di cavermela da solo - racconta - facendo i lavori più disparati, ma adesso sento la stanchezza di una vita fatta di tanti disagi e mortificazioni. Il sindaco ha pensato ad un nuovo piano traffico, ma non ha pensato ad offrire servizi ai disabili. Chiedo all'amministrazione comunale una casa dove poter vivere più dignitosamente con la mia famiglia". Nel video allegato l'appello disperato dell'uomo ai nostri microfoni. julie news

Giovedì 10 Dicembre

Torre Cross

Un luogo storico dello sport cittadino: lo Stadio Amerigo Liguori. Una disciplina spettacolare e nel cuore dell'atletica: la corsa campestre. Venerdì 11 dicembre il luogo e la disciplina si fonderanno per dar vita all'ottava edizione di TORRECROSS "la corsa delle scuole" valida per i Giochi Sportivi Studenteschi. L'idea è del preparatore atletico Giuseppe Focone, l'organizzazione è curata dallo staff della sezione di Torre del Greco, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, la FIDAL e la Scuola Media Domenico Morelli. Attesi oltre 600 giovani atleti ai nastri di partenza, in rappresentanza di tutti i Circoli Didattici di Torre del Greco e delle più importanti scuole medie e superiori dell'intero distretto vesuviano da San Giorgio a Cremano fino a Sorrento. L'evento è diventato oramai un appuntamento tradizionale per lo sport scolastico e, a dimostrazione del prestigio raggiunto, è arrivato anche quest'anno il riconoscimento dell' UNICEF che ha concesso nuovamente il patrocinio a TORRECROSS. Il prof Focone si augura di ribadire il successo delle precedenti edizioni, con il sogno di portare un giorno sui prati della città i forti atleti keniani per una grande kermesse internazionale di atletica.

Torre del Greco: Baba Sissoko all'Ethnos Club

Maestro indiscusso del Tamani, dal quale estrae con una naturalezza sbalorditiva tutte le note con un solo gesto, Baba Sissoko suona anche lo ngoni, il kamalengoni, la chitarra, il balaphon, la calebasse, il sildrum e... canta! Originario di una grande dinastia di griots del Mali, il cui ruolo nella tradizione è quello di riconciliare i cuori e gli animi, è stato il primo ad introdurre il suono del tamani nella musica moderna maliana. La sua capacità di suonare una vasta gamma di strumenti e l'estrema sensibilità nei confronti di altre forme di espressione musicali, non necessariamente legate al mondo africano, lo hanno portato a collaborare con delle vere stars come Youssou N'Dour, Salif Keita, Toumani Diabaté, Rokia Traore, Cachaito Lopez, Miguel Anga Diaz, Ibrahim Ferrer et Buena Vista Social Club, Famoudou Don Moye et l'Art Ensemble of Chicago, Dee Bridgewater, Mamady Keita, Omar Sosa, Aka Moon e tanti altri. Baba Sissoko vive oggi in Italia. Il suo stile è molto particolare: alle melodie e ai ritmi propri della sua tradizione musicale come quelli Bambara, Peul, Mandighi e Sonrai, integra le sonorità occidentali come il jazz e il blues creando un mélange musicale di un effetto straordinario.

Consiglio comunale convocato lunedì 14 dicembre

Torre del Greco - Il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria alle ore 19,45 di lunedì 14 dicembre 2009 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, alle ore 19,45 di martedì 15 dicembre 2009, per la trattazione di Interrogazioni, Interpellanze, O.d.G.,

Torre del Greco: Eternit nel Parco Nazionale del Vesuvio

TORRE DEL GRECO – Emergenza ambientale nel Parco Nazionale del Vesuvio. In località "Montagnelle" a Torre del Greco è stata notata la presenza di cumuli di eternit accantonati da tempo insieme ad ammassi di rifiuti solidi sparpagliati ovunque. La denuncia arriva dai vigilanti ambientali "Angeles", un'associazione naturalista di volontariato che da oltre un anno si prodiga sul territorio per evidenziare l'emergenza d'impatto ambientale. Non è la prima volta che nell'area protetta si verificano emergenze di questo tipo. Alle pendici del vulcano spesso ci sono delle vere e proprie discariche a cielo aperto nelle quali si può trovare di tutto, anche materiale dannoso per la salute della popolazione, ma anche per la fauna protetta. "L'eternit è altamente inquinante. E' inammissibile - ha dichiarato il responsabile dell'associazione Gerardo Medio - ciò che si verifica in quest'area protetta diventata per le incurie dell'amministrazione e l'inefficienza dell'ente parco del Vesuvio una vera e propria discarica a cielo aperto invece di essere trasformata in una zona di verde per giovani ed anziani". L'associazione opera sul territorio senza scopo di lucro al fine di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto dell'ambiente. "Il nostro intento - prosegue Medio - è anche quello di smuovere gli amministratori locali affinché prendano i dovuti provvedimenti. L'ente parco è assente e anche il Comune ha le sue responsabilità". Parole forti, quelle che arrivano dai responsabili dell'associazione rivolte soprattutto alla classe politica locale. "Chiediamo all'amministrazione comunale - concludono i responsabili dell'associazione - un impegno concreto al fine di recuperare un bene così prezioso per l'intera città e creare spazi occupazionali". Uno scenario davvero inquietante un territorio che dovrebbe essere controllato e che invece è totalmente abbandonato. julie news

Venerdì 11 Dicembre

Comune non paga affitto. Chiusura per una scuola torrese

di: Salvatore Formisano

TORRE DEL GRECO – Rischiano di restare senza scuola i circa cinquecento alunni dell'istituto superiore di primo grado, "Raffaele Scauda". La scuola di Torre del Greco, della cui struttura è proprietaria l'Arcidiocesi di Napoli, potrebbe chiudere i battenti a febbraio a causa di mancati pagamenti dello stabile. Una notizia che crea allarme tra i genitori degli studenti, ma fa tremare anche il Comune corallino. Il problema sta nel fatto che l'Arcidiocesi, dagli anni ottanta, ha ceduto in affitto al comune torrese due locali appartenenti alla scuola. Locali utilizzati a metà, e per i quali il comune di Torre del Greco dal 2006 non paga l'affitto. Per tal motivo, tre anni fa, all'insaputa di tutti, l'Arcidiocesi napoletana è passata alla vie legali denunciando il Comune per morosità. Il risultato è arrivato venerdì scorso quando l'attuale dirigente scolastico della "Scauda", Giuseppe Stile, si è visto recapitare dal tribunale di Torre del Greco l'intimo di sfratto per morosità. "Una notizia che mi ha colto di sorpresa – spiega il dirigente dell'istituto torrese – e che mi costringeva addirittura a chiudere la scuola il giorno stesso. Io ho fatto presente che era impossibile da un momento all'altro rimandare a casa quattrocentosessanta alunni, con l'aggiunta di insegnanti e personale A.T.A. Pertanto ho chiesto e ricevuto una proroga alla chiusura per il prossimo mese di febbraio, data in cui si dovrà decidere che farne dei locali e dove poter mandare i bambini". Ma dietro alle enormi problematiche, per il momento solo rinviate, c'è un mistero più profondo. "Il comune di Torre del Greco – afferma Giuseppe Stile – non mi ha mai messo al corrente della vicenda. Dei due locali in affitto, soltanto uno è utilizzato per le aule scolastiche. L'altro non è altro che una vecchia palestra di cui non abbiamo mai usufruito perché inagibile dal lontano 1980, anno del terremoto che distrusse tutto il soffitto della scuola". Un'inagibilità di cui i responsabili del Comune non si sono mai accorti, avendo pagato l'affitto dello stabile per i successivi ventisei anni, fino al 2006. "L'anno in cui – conclude il dirigente scolastico – secondo il tribunale è stata pagata l'ultima mensilità dell'affitto dei locali. Da allora il Comune si è completamente disinteressato dei pagamenti. Una scelta di cui non capisco i motivi, dal momento che sapevano che almeno la metà della struttura era utilizzata come scuola di primo grado. Una scelta che ha l'aggravante di non aver tenuto al corrente nessuno di quanto stesse accadendo". Ora si attende la risposta delle autorità. Dal Comune fanno sapere che il sindaco, Ciro Borriello, incontrerà l'Arcidiocesi domani mattina per chiarire la questione da locatore a locatario. julie news

Travolto dal camion: chiesto rinvio a giudizio per i compagni

di: Elisa Scarfogliero

TORRE DEL GRECO – Dopo quasi due anni di indagini, la Procura dei minori, ha chiesto il rinvio a giudizio per i 5 studenti del liceo scientifico Nobel, coinvolti in una rissa all'esterno della scuola, al seguito della quale, un loro compagno, Giovanni De Martino, 17 anni, finì sotto un camion rimanendo ucciso. I giovani, dunque, dovranno rispondere dell'accusa di omicidio preterintenzionale e dovranno comparire il prossimo 13 gennaio, davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale per i minori, Angela Draetta. I fatti risalgono all'11 aprile del 2008 quando fuori il cancello principale della scuola di via De Gasperi, scoppia una rissa che coinvolge diversi studenti del liceo tra cui anche Giovanni De Martino. Un litigio per futili motivi, sfociato in una scazzottata; poi una spinta più violenta delle altre e il 17enne che finisce sulla carreggiata proprio mentre transita di lì, per una tragica fatalità, un camion che lo investe uccidendolo. Un'indagine lunga e complessa condotta dagli uomini del commissariato di Torre del Greco coordinati dal pm della Procura minorile Roberto Gentile; decine di testimoni ascoltati per chiarire la dinamica dei fatti e il numero preciso dei partecipanti alla rissa. Dal lavoro degli inquirenti è emerso che il giorno precedente la morte del giovane, c'era stato un litigio tra alcuni degli studenti del Nobel per un paio di occhiali rotti. La lite sarebbe dunque proseguita il giorno successivo fuori la scuola quando, il proprietario degli occhiali, avrebbe preteso il risarcimento per il danno subito. L'indagine accertò immediatamente l'estraneità ai fatti dell'autista del camion che schiacciò De Martino, concentrandosi invece su cinque ragazzi che avevano preso parte alla rissa. Alla fine la Procura ha concluso per l'omicidio preterintenzionale, ritenendo dunque i 5 studenti responsabili della morte del loro compagno. Adesso la parola passa al giudice per le indagini preliminari che il 13 gennaio prossimo, dovrà provare a chiarire i lati ancora oscuri in questa tragica vicenda. Intanto, gli imputati e i loro legali si giocheranno tutte le carte a loro disposizione per far cadere le accuse e evitare così il processo, dimostrando la non responsabilità dei cinque giovani nella morte del compagno. julie news



Torre del Greco Rita Lombardo scomparsa nel 2005 per setticemia dopo l'operazione

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Un anno di reclusione con il beneficio della pena sospesa per due medici e due infermieri e un primo risarcimento a titolo di provvisionale di 140mila euro per l'omicidio colposo di Rita Lombardo, la mamma di 35 anni morta a causa di una setticemia post parto. È il verdetto che chiude il primo grado di giudi-



zio per la morte della giovane donna di Torre del Greco, deceduta nel febbraio del 2005 dopo aver dato alla luce a Villa delle Margherite, una clinica privata di via Scappi, la sua terza figlia, la piccola Valeria, per le complicazioni successive al taglio cesareo. I giudici della IV sezione penale del tribunale di Napoli hanno riconosciuto colpevoli di omicidio colposo i due camici bianchi e i due paramedici che tennero in cura Rita Lombardo nella struttura sanitaria di Torre Nord. Si tratta dei ginecologi Antonio Altiero - attualmente consigliere comunale di opposizione a Torre del Greco per il Pd - e Luigi Esposito e degli infermieri Antonino Mennella e Giuseppa Vicidomini. Tutti sono stati condannati a 12 mesi di reclusione e al risarcimento in solido dei

danni causati alla famiglia di Torre del Greco. I giudici partenopei hanno infatti stabilito una provvisoria di 140mila euro da versare alla famiglia di Rita Lombardo: 35mila euro saranno assegnati a ciascuna delle tre figlie della donna, mentre diecimila euro andranno ai genitori e al convivente della 35enne, in attesa della causa che in sede civile fisserà definitivamente l'entità del risarcimento per la famiglia di Torre del Greco. Assolti, invece, i medici dell'ospedale Cardarelli che ereditarono il caso della donna dopo il primo ricovero a Villa delle Margherite. Nella struttura sanitaria napoletana Rita Lombardo fu ricoverata d'urgenza dopo la scoperta dell'infezione ma nessuno dei chirurghi in servizio all'epoca dei fatti ha commesso reati. Innocenti, dunque, i medici Antonio Schiazzano - presidente dell'associazione Amami, difeso dall'avvocato Roberto del Giudice - Giuseppe Nazzaro, Maria Di Pietro, Angelo Luzzi e gli altri dottori al lavoro in corsia. E, cioè, i professori Giovanni Vescuso, Nicola Romano, Antonio Pietrolungo, Olimpio Sorrentino, Giovanni Ruggiero, Giuseppe Albano, Nicoletta Ferrigni, Giuseppe Coletti, Mauro Maglio, Domenico Natale e Giovanni De Stefano, tutti estranei al dramma dei Lombardo. Un incubo iniziato il 24 gennaio 2004 quando Rita Lombardo, al suo terzo parto, fu ricoverata nella clinica di via Scappi. Un normale taglio cesareo, poi la nascita di Valeria e le dimissioni: per la neomamma e la sua famiglia fu festa grande. Ma appena venti giorni dopo il lieto evento cominciò il calvario per la donna: tre settimane di dolore, a cavallo tra la struttura sanitaria di via Scappi e l'ospedale Cardarelli di Napoli: Rita Lombardo fu trasferita nel centro partenopeo per una gravissima infezione e, il 24 gennaio 2004, morì proprio a causa di un'improvvisa e gravissima complicazione. Una setticemia fulminante, talmente sviluppata da lacerare l'utero della donna e spezzarle la vita in pochissime ore. Da cinque anni i parenti e gli amici della mamma di Torre del Greco, che al processo si sono costituiti parte civile, lottano per ottenere giustizia. Diciotto in tutto, tra medici e infermieri di due ospedali, i professionisti finiti alla sbarra per omicidio colposo. Ora dopo un lunghissimo processo è arrivata la prima sentenza del tribunale di Napoli: colpevoli soltanto i dottori della clinica di via Scappi, il consigliere comunale Antonio Altiero, il ginecologo Luigi Esposito e gli infermieri Antonino Mennella e Giuseppa Vicidomini. "Esprimiamo piena soddisfazione per una sentenza che rende giustizia", la reazione dei legali di parte civile, gli avvocati Luisa Faraone Mennella e Michele Polese il mattino

Giochi studenteschi in 700 alla partenza

Francesca Mari Torre del Greco. Al via, questa mattina, l'evento che aprirà ufficialmente i Giochi Sportivi Studenteschi 2009-2010: l'ottava edizione di "TorreCross", la corsa delle scuole, che avrà inizio alle 9.30 allo stadio Amerigo Liguori. Sono circa 700 gli alunni in gara, rappresentanti di 20 scuole torresi, tra elementari, medie e superiori, e di 10 scuole degli altri comuni vesuviani (Sorrento, Pompei, Castellammare di Stabia, Portici e San Giorgio a Cremano). "Questa grande avventura - dice Olga Sessa, assessore allo Sport del comune di Torre del Greco - è un'occasione privilegiata per sostenere ed incoraggiare la pratica sportiva come compagna essenziale nel processo di crescita dei nostri ragazzi. E' compito delle istituzioni promuovere e valorizzare questi momenti di aggregazione per i giovani, la risorsa principale in cui investire". L'iniziativa Torre Cross, patrocinata dall'Unicef, è organizzata da Giuseppe Focone, professore della scuola "Domenico Morelli", con il supporto degli arbitri della sezione Aia di Torre del Greco, della Budokan di Portici, della società Centro Spazio Libero e del gruppo Pionieri della Croce Rossa Italiana. A garantire il regolare svolgimento della sezione agonistica della manifestazione, il Comitato Provinciale Fidal di Napoli. Prima delle gare si terrà la sfilata delle rappresentative scolastiche, cui seguirà la lettura del giuramento sportivo, da parte di due giovani atleti della scuola "Giovanni Mazza". I vincitori delle gare saranno insigniti del prestigioso titolo di Campione Comunale 2009-2010. Presenti alla manifestazione anche le majorettes della Domenico Morelli e gli sbandieratori dell'Ipam Colombo. Nel corso dell'evento si svolgerà il terzo campionato regionale Csen, l'ente di promozione sportiva che opera a livello nazionale da circa 25 anni. Presente Raffaele Di Donna, coordinatore regionale Csen e delegato Coni per la città di Torre del Greco. il mattino

Assenteismo a Torre del Greco, 4 denunciati dopo i controlli

TORRE DEL GRECO (NAPOLI) - Due dipendenti che si erano allontanate dal loro posto di lavoro dopo aver regolarmente timbrato il cartellino di presenza, altri due che per evitare sanzioni hanno presentato dei permessi orari per giustificare le assenze dei colleghi. Sono quattro le persone denunciate in stato di libertà nel corso di un servizio di contrasto all'assenteismo nei pubblici uffici realizzato dai carabinieri della stazione di Torre del Greco (Napoli) in collaborazione con i militari del Battaglione Campania e il supporto dei soldati del 19esimo reggimento Cavalleggeri

guide. Nel corso dei controlli i militari dell'Arma hanno denunciato due addetti ai servizi scolastici, un 56enne e un 61enne, per truffa ai danni dello Stato: i due si erano infatti arbitrariamente allontanati dal luogo di lavoro dopo aver regolarmente timbrato il proprio cartellino. Sempre nello stesso blitz i carabinieri hanno anche denunciato altri lavoratori per falso in atto pubblico: avrebbero redatto, durante lo svolgimento dei sopralluoghi, dei permessi orari con lo scopo di giustificare in questo modo l'assenza dei loro colleghi. metropolis

Sabato 12 Dicembre

Acquisti a rischio, centinaia di bancomat clonati

Ideatori della truffa Domenico Penniello, 37enne di Torre del Greco, con Adriana Rotondale, Giovanni Schettino, di Castellammare di Stabia che insieme a Busma Eduards, rumeno, e Yevhen Kapitanov. Carte di credito e bancomat clonati, gang in azione a Castellammare. La segnalazione arriva direttamente dalla banca centrale che ha messo in guardia tutte le banche cittadine esortandole ad avviare tutte le precauzioni previste in questi casi. Sono centinaia le tessere magnetiche ritirate nella giornata di ieri dalle filiali cittadine di numerosi istituti di credito e un migliaio i correntisti considerati a rischio. Chiunque abbia fatto acquisti con bancomat e carte di credito nei giorni 7-8- e 9 dicembre potrebbero essere incappato nella rete di una gang di truffatori specializzata nella clonazione delle carte di credito. A lanciare l'allarme, nella giornata di ieri, la banca centrale con una circolare, inviata a numerosi istituti di credito Stabiesi, in cui si informavano il personale del forte rischio di clonazione per numerosi supporti magnetici, invitando le direzioni a prendere le opportune precauzioni al fine di evitare il dilagare della truffa. Sarebbero migliaia, infatti, i correntisti che rischiano di ritrovarsi con il conto corrente prosciugato perchè rimasti vittima della gang di truffatori. Particolarmente a rischio sono gli acquisti effettuati dal 7 al 9 dicembre. Una comunicazione che ha inevitabilmente messo in allarme le filiali cittadine le quali hanno immediatamente attivato tutte le procedure previste dal caso, bloccando, ritirando e sostituendo centinaia di carte bancomat e allertando tutti i propri correntisti del pericolo. Ai clienti, infatti, è stato richiesto di controllare gli ultimi movimenti effettuati e segnalare ogni caso sospetto e nel caso sporgere denuncia presso le forze dell'ordine. Indagini sono in corso per scovare la banda. Per la clonazione delle carte di credito il trucco è semplice. Attraverso una sorta di scanner il truffatore riesce a copiare la carte. Questo avviene in locali pubblici, bar, ristoranti, dove l'addetto al conto in un batter d'occhio, riesce a passare la carta prima nello scanner, poi nel terminale elettronico. Non è la prima volta che a Castellammare si verificano episodi di clonazione di carte di credito. Lo scorso anno, infatti, le forze dell'ordine cittadine sgominarono una vera e propria banda di truffatori tutti Stabiesi, in alcuni casi insospettabili professionisti, specializzata nella clonazione dei supporti magnetici. A finire nei guai alcuni noti pregiudicati legati al clan D'Alessandro e una serie di 'insospettabili', ragazzi 'per bene' che attraverso gli scanzanesi sono accusati di concorso in truffa aggravata e falso. La Dda aveva chiesto la misura cautelare in carcere per Giovan Battista Avitabile, Ettore Spagnuolo, Edvardas Busma e Domenico Penniello. Per Giovanni Schettino, B.L., S.S. (incensurati) e Adriana Rotondale (già detenuta per altra causa) il pm aveva chiesto la misura cautelare agli arresti domiciliari. Per Catello Apadula, A.T., A.C., A.S, M.M. (incensurati), Liberato Paturzo, Pasquale Manzo e Yevhen Kapitanov, la procura aveva chiesto solo l'obbligo di firma. In merito alle accuse la Dda sostenne che Adriana Rotondale, A.T., Giovanni Schettino, L.B., tutti di Castellammare di Stabia che insieme a Domenico Penniello, 37enne di Torre del Greco, Busma Eduards, rumeno residente a Gragnano, Yevhen Kapitanov, ucraino residente a Battipaglia, avrebbero ideato e congegnato una truffa a carico degli istituti di credito. Per l'accusa dovevano finire in manette anche insospettabili incensurati M. M. e M. S, di Castellammare, S. S. M. e P. M. di Lettere e A. C. di Gragnano. Questi ultimi rampolli di noti imprenditori Stabiesi avrebbe effettuato spese di una certa entità con carte di credito false o rubate. Metropolis

Torre del Greco Dopo la sentenza sul caso della donna morta parlano i medici

Francesca Raspavolo Torre del Greco. «Oggi non ci sentiamo diversi da chi prende una pistola e spara all'impazzata. Abbiamo lavorato professionalmente e in piena coscienza. Sentirci dire da un giudice che abbiamo ammazzato una donna ci riempie di rabbia e tristezza. Ricorreremo in appello perchè venga fuori la verità». Il giorno dopo la sentenza del tribunale di Napoli che ha ritenuto colpevoli quattro ginecologi di Villa delle Margherite per la morte di Rita Lombardo, nello studio medico del centro storico c'è nervosismo. Antonio Altiero, ginecologo da 33 anni e consigliere comunale del Pd, e il suo collega Luigi Esposito hanno appena incassato una condanna a un anno di reclusione e al pagamento di una provvisoria di 140mila euro, insieme ai dottori Antonino Mennella e Giuseppa Vicidomini. Eppure non ci stanno ad accettare con serenità un verdetto che appare loro ingiusto. «La morte di una giovane donna, una madre con tre figlie è un fatto gravissimo ma noi - spiegano i due ginecologi - non abbiamo commesso errori: ci sono referti che possono confermare la nostra versione dei fatti». E cioè, che Rita Lombardo, morta il 24 gennaio 2004 venti giorni dopo il taglio cesareo, sarebbe stata stroncata da una sepsi al retto e non da una setticemia dovuta al parto. La donna diede alla luce la piccola Valeria qualche giorno dopo l'inizio del nuovo anno, proprio a Villa delle Margherite, clinica privata di via Scappi. Ma subito dopo il lieto evento ci furono delle complicazioni. «La paziente - proseguono i dottori Altiero e Esposito - decise di lasciare la clinica firmando il foglio di dimissioni. Purtroppo sette giorni dopo ebbe un malore e fu ricoverata al Cardarelli, dove il 24 gennaio è poi morta per una sepsi. Noi siamo stati gli unici a essere condannati - sostengono gli specialisti - Un risarcimento è giusto e doveroso ma non c'è stata colpa medica. Quantomeno non nostra». Chiara l'allusione di Antonio Altiero e Luigi Esposito al lavoro dei 14 colleghi napoletani che operarono per ben due volte Rita Lombardo, asportandole l'utero perchè rotto. «Non era vero - afferma uno dei sanitari - L'utero non conteneva placenta. L'infezione non veniva da lì ma dalla

regione retto-sigma». Una versione ancora da dimostrare e alla quale il tribunale di Napoli non ha creduto, decidendo giovedì pomeriggio di scagionare da ogni accusa i camici bianchi napoletani e di condannare, invece, per omicidio colposo solo Antonio Altiero, Luigi Esposito, Antonino Mennella e Giuseppa Vicidomini, colpevoli della morte della 35enne. Tra 90 giorni arriveranno le motivazioni dei giudici, poi i quattro medici potranno ricorrere in appello per cercare di ribaltare la sentenza che li vede unici responsabili dell'omicidio colposo di Rita Lombardo il mattino

Asl e politici: «Ospedale, tutti uniti per rilanciarlo»

Antonella Losapio Torre del Greco. Rilanciare l'ospedale Maresca garantendo la rete dell'emergenza-urgenza sul territorio e facendo fronte alle carenze strutturali e di personale: è quanto emerso ieri sera nel corso dell'incontro pubblico organizzato dai responsabili locali del Mpa per discutere del futuro dell'ospedale nell'ambito della riorganizzazione della sanità campana. «Da parte dell'Asl - ha chiarito il direttore sanitario Ugo Esposito - c'è l'intenzione di rilanciare il Maresca nel rispetto della legge 16 («misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo») dando priorità al pronto soccorso con interventi strutturali, per offrire all'utenza servizi di natura specialistica e alla Gastroenterologia. Chiedo un impegno alle forze politiche affinché le risorse necessarie per la riqualificazione siano messe concretamente a disposizione». All'incontro erano presenti rappresentanti del Comune, cittadini e operatori sanitari e dell'Asl. «Le priorità sono la ristrutturazione degli ambienti destinati alla degenza - ha sottolineato Vittorio De Feo, primario di Medicina - e il potenziamento del personale. L'agonia del Maresca si protrae da troppo tempo a danno della salute pubblica». «Sto preparando degli emendamenti alla legge 16 - ha detto Salvatore Ronghi, vice presidente del Consiglio regionale della Campania - per salvaguardare la centralità del Maresca come presidio di riferimento per un grosso bacino di utenza. Intendo tener fede alle richieste degli operatori. Gli uffici tecnici regionali sono al lavoro per il recupero dei fondi stanziati dal governo anche per il Maresca, in parte persi per ritardi nella progettazione e nella definizione dei lavori». «Intanto - fa sapere il sindaco Ciro Borriello - è prevista per lunedì 14 a palazzo Baronale la conferenza dei sindaci dell'Asl Napoli 3 sud. Abbiamo invitato l'assessore regionale alla Sanità Mario Santangelo, il commissario straordinario dell'Asl Antonio Lamberti e il sub commissario alla Sanità in Campania Giuseppe Zuccatelli». il mattino

Scauda tutto ok, il sindaco incontra il cardinale Sepe

Un incontro tra il sindaco di Torre del Greco (Napoli), Ciro Borriello, e l'arcivescovo di Napoli, Crescenzo Sepe, è servito a scongiurare lo sfratto dell'istituto comprensivo Scauda nella città vesuviana. La scorsa settimana l'ufficiale giudiziario del Tribunale di Torre del Greco aveva notificato un provvedimento di sfratto nelle mani del preside della scuola di località Leopardi, Giuseppe Stile. La soddisfazione del primo cittadino viene espressa attraverso una nota. "Sono grato - afferma Borriello - al cardinale Sepe per la disponibilità nel volere prorogare il contratto di fitto della scuola Scauda per altri sei anni. Anzi, ci sono buone possibilità di poter acquisire lo stabile e farne una struttura comunale". "Un incontro soddisfacente, in particolare per la vicinanza del cardinale alle richieste dell'amministrazione e soprattutto di famiglie, docenti e studenti della scuola - ha concluso - Tutto è nato solo da un disguido sulla fine locazione, adesso prontamente risolto.

Ore 14,30 circa l'Immacolata rientra, mezzo flop la decantata diretta e gli organizzatori si giustificano così

Lo sappiamo che molti di voi aspettavano con trepidazione la diretta web della processione dell'Immacolata. E' stata una cosa che desideravamo fortemente per riavvicinare i torresi nel mondo. Purtroppo sappiamo anche che molti di voi hanno avuto difficoltà a seguire lo streaming, e di questo ce ne scusiamo. Le difficoltà ci sono state per tutti: la linea GPRS che non andava, la Vodafone che ci ha staccato la linea diverse volte, e poi la pioggia che ha costretto il carro dell'Immacolata ad una vera corsa, la folla di fedeli, le spinte, la confusioneCi dispiace aver creato grandi aspettative che alla fine, per qualcuno, non sono state seguite da una soddisfazione reale. C'è però da dire, a titolo informativo, che noi non siamo né la Rai, né Mediaset. Stavamo trasmettendo da un cellulare attraverso un servizio gratuito, in forma gratuita e senza scopo di lucro. Abbiamo sostenuto spese di connettività e pubblicità in forma privata. Chi ha realizzato questo sito non appartiene a nessuna agenzia di stampa o grande media. La trasmissione è avvenuta via web e non via etere come in TV. Diverse persone questo non lo hanno capito, o forse si aspettavano di vedere una diretta in fullHD di una manifestazione che ha coperto l'intera città di Torre del Greco. Qualcuno, poveretto, ha parlato di fallimento dell'iniziativa, di flop, qualcuno è ricorso anche alle parolacce nei commenti su Facebook. Ma noi non ci siamo fermati. Da questo momento saranno progressivamente caricati su Youtube i filmati in alta qualità della processione. Forse non sarà l'emozione della diretta, ma siamo sicuri di fare cosa gradita a chi da anni non riesce ad essere presente alla manifestazione più amata dai torresi. Lo facciamo per l'Immacolata, affinché arrivi nelle case e nei cuori anche di chi è lontano, in un modo o nell'altro, così com'è stato fin dall'inizio lo spirito di questo progetto. Pur riconoscendo al sito Immacolata 2009 il merito di aver creato e concepito un sito meraviglioso e di aver sfiorato una diretta senza precedenti mi corre l'obbligo di dire che è l'unione di intenti che fa la forza, sicuramente ho detto una cosa scontatissima, ma l'esperienza spero che insegni...impariamo a coinvolgere sempre più persone quando abbiamo progetti di valore che interessano tutti noi.... perchè più ne siamo e più collaborazione e mezzi abbiamo a disposizione...eppure il sito sembrava aver dato finalmente un segno che sfatava la "tesaurizzazione" della cultura torrese, per così dire, aprendo il solco alla condivisione dei beni culturali tenuti nascosti come feticci da una sindrome da collezionismo da maso chiuso con l'innesto in rete di filmati video foto ...questa è la strada da seguire se si vuole una nuova Torre del Greco e concludo con una massima presa a prestito da (Hobbes) "Il dolore può bastare a se stessi, ma per godere una gioia bisogna dividerla con gli altri". La redazione

Una Turris sfortunata esce sconfitta dal confronto con Forza e Coraggio. Turris 0 Forza e Coraggio 1

Una Turris bene impostata in campo ma sprecona al massimo lascia i tre punti alla squadra beneventina. Basti pensare le innumerevoli palle gol sprecate sia da Russo che da Vitale e nell'unica occasione creata dagli ospiti c'è stata la rete che ha distrutto le speranze della squadra corallina. La Turris a metà del secondo tempo ha sprecato un calcio di rigore con Russo e questo ha fatto già pensare ad una partita segnata

Buon Natale

e

Sereno 2010

Dalla REDAZIONE del sito www.torremare.net